

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: IRPINIAMBIENTE S.P.A.  
Sede: PIAZZA LIBERTA' 1 AVELLINO AV  
Capitale sociale: 2.500.000,00  
Capitale sociale interamente versato: sì  
Codice CCIAA: AV  
Partita IVA: 02626510644  
Codice fiscale: 02626510644  
Numero REA: 171502  
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: sì  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Amministrazione Provinciale di Avellino  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2022

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	188.664	47.030
6) immobilizzazioni in corso e acconti	141.875	303.709
7) altre	1.713.738	1.235.055
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.044.277</i>	<i>1.585.794</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
1) terreni e fabbricati	299.719	309.982
2) impianti e macchinario	589.925	608.124
3) attrezzature industriali e commerciali	504.940	486.688
4) altri beni	2.917.532	981.905
5) immobilizzazioni in corso e acconti	309.883	180.292
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.621.999</i>	<i>2.566.991</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.666.276</i>	<i>4.152.785</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	369.164	131.362
<i>Totale rimanenze</i>	<i>369.164</i>	<i>131.362</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	48.894.891	52.828.362
esigibili entro l'esercizio successivo	40.904.090	52.828.362
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.990.801	-
3) verso imprese collegate	2.837.805	2.837.805
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200.000	2.837.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.637.805	-
4) verso controllanti	3.524.061	4.378.956
esigibili entro l'esercizio successivo	524.061	4.378.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	-
5-bis) crediti tributari	237.861	394.413
esigibili entro l'esercizio successivo	201.129	394.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.732	-
5-ter) imposte anticipate	1.792.109	518.174
5-quater) verso altri	8.237.871	12.470.337
esigibili entro l'esercizio successivo	1.891.625	12.383.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.346.246	87.195
<i>Totale crediti</i>	<i>65.524.598</i>	<i>73.428.047</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.431.630	7.018.118
3) danaro e valori in cassa	4.705	6.977
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>4.436.335</i>	<i>7.025.095</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>70.330.097</i>	<i>80.584.504</i>

	31/12/2022	31/12/2021
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>296.808</b>	<b>579.174</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>77.293.181</i>	<i>85.316.463</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>261.816</b>	<b>4.582.733</b>
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	104.138	98.810
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.978.594	1.877.356
Varie altre riserve	1	1
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.978.595</i>	<i>1.877.357</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.320.917)	106.566
Totale patrimonio netto	261.816	4.582.733
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	21.600	40.800
4) altri	9.604.611	7.804.611
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>9.626.211</i>	<i>7.845.411</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>6.257.126</b>	<b>5.644.168</b>
<b>D) Debiti</b>		
3) debiti verso soci per finanziamenti	2.303.661	4.131.397
esigibili entro l'esercizio successivo	27.246	4.131.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.276.415	-
4) debiti verso banche	5.044.291	5.711.424
esigibili entro l'esercizio successivo	4.061.483	4.386.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	982.808	1.324.661
7) debiti verso fornitori	42.717.735	41.766.723
esigibili entro l'esercizio successivo	33.074.882	41.766.723
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.642.853	-
10) debiti verso imprese collegate	1.044.487	1.146.415
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.146.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.044.487	-
12) debiti tributari	1.159.067	1.036.908
esigibili entro l'esercizio successivo	679.968	1.036.908
esigibili oltre l'esercizio successivo	479.099	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.656.660	1.583.294

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	1.466.736	1.393.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	189.924	189.924
14) altri debiti	2.677.726	2.703.043
esigibili entro l'esercizio successivo	2.677.726	2.703.043
<i>Totale debiti</i>	<i>56.603.627</i>	<i>58.079.204</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>4.544.401</b>	<b>9.164.947</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>77.293.181</i>	<i>85.316.463</i>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.487.287	56.879.013
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	33.820	168.629
altri	775.044	2.821.047
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>808.864</i>	<i>2.989.676</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>56.296.151</i>	<i>59.868.689</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.156.119	3.250.699
7) per servizi	18.458.804	23.224.094
8) per godimento di beni di terzi	4.049.378	3.504.882
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	23.312.638	21.269.077
b) oneri sociali	6.124.774	5.587.161
c) trattamento di fine rapporto	1.260.810	1.194.435
e) altri costi	356.838	234.687
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>31.055.060</i>	<i>28.285.360</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	306.853	210.659
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	418.355	165.132
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	246.419	-
liquide		

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	971.627	375.791
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(237.802)	(1.459)
12) accantonamenti per rischi	1.800.000	-
14) oneri diversi di gestione	1.541.287	844.305
<i>Totale costi della produzione</i>	61.794.473	59.483.672
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(5.498.322)</b>	<b>385.017</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	221.164	3.089
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	221.164	3.089
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	221.164	3.089
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	336.894	365.400
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	336.894	365.400
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(115.730)	(362.311)
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>(5.614.052)</b>	<b>22.706</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte differite e anticipate	(1.293.135)	(83.860)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(1.293.135)	(83.860)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(4.320.917)</b>	<b>106.566</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.320.917)	106.566
Imposte sul reddito	(1.293.135)	(83.860)
Interessi passivi/(attivi)	115.730	362.311
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(5.498.322)</i>	<i>385.017</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.060.810	1.194.435
Ammortamenti delle immobilizzazioni	725.208	375.791
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.786.018</i>	<i>1.570.226</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.712.304)</i>	<i>1.955.243</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(237.802)	(1.458)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.933.471	1.645.111
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	951.012	(123.815)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	282.366	216.805
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.620.546)	(614.135)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.701.049	(1.713.247)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>10.009.550</i>	<i>(590.739)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.297.246</i>	<i>1.364.504</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(115.730)	(362.311)
(Imposte sul reddito pagate)	1.415.294	11.977
(Utilizzo dei fondi)	(667.052)	(1.027.499)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>632.512</i>	<i>(1.377.833)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>8.929.758</b>	<b>(13.329)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.473.363)	(522.950)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
(Investimenti)	(765.336)	(862.387)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(7.612.686)	(4.700)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(10.851.385)</b>	<b>(1.390.037)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(325.280)	1.196.544
Accensione finanziamenti		(661.239)
(Rimborso finanziamenti)	(341.853)	
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		3
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(667.133)</b>	<b>535.308</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(2.588.760)</b>	<b>(868.058)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.018.118	7.889.571
Danaro e valori in cassa	6.977	3.582
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.025.095	7.893.153
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.431.630	7.018.118
Danaro e valori in cassa	4.705	6.977
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.436.335	7.025.095
Differenza di quadratura		

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario contiene le informazioni richiamate dall'art. 2425ter relative all'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci con specifico raffronto con l'esercizio precedente ed è elaborato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10.

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base dall'art. 27, comma 3 del D.lgs. 127/91 la società IRPINIAMBIENTE S.P.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto si tratta di società a sua volta controllata la cui controllante detiene almeno il 95% delle azioni della controllata.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte dell'Ente Provincia di Avellino ed opera in regime di "*in house providing*".

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Principi di redazione

---

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

### Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 2 del codice civile, si precisa che, con riferimento ad alcune voci, i criteri di valutazione sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. Nello specifico per le voci costituite dai crediti e dai debiti si è provveduto ad una classificazione “entro ed oltre i 12 mesi” che tenesse conto della loro natura. Le motivazioni alla base della scelta operata sono state dettate dall'esigenza di dare maggiore evidenza, per quanto attiene i crediti, a quelli esigibili entro l'anno rispetto a quelli condizionati o dall'esistenza di un contenzioso promosso dalla Società o dall'essere vantati nei confronti di Comuni che hanno dichiarato il dissesto del proprio bilancio. In relazione al predetto inquadramento la Società ha provveduto ad iscrivere i principali crediti vantati nei confronti dei Comuni serviti sulla piattaforma dei crediti commerciali presente sul sito del MEF, ricorrendo anche alla richiesta della nomina del “*commissario ad acta*” per quelle amministrazioni che non hanno aderito alla richiesta di certificazione nei tempi previsti dai regolamenti. Infine si è ritenuto di dover istituire il “*Fondo svalutazione crediti*” provvedendo ad un accantonamento nel presente esercizio pari allo 0,50% del valore complessivo dei crediti v/clienti. .

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La società non si è avvalsa della possibilità di sospendere le quote degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60, comma 7bis, D.L. 104/2020, convertito in L. 106/2020. Si è proceduto, come lo scorso anno, alla riduzione delle aliquote ordinarie alla metà.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Terreni e Fabbricati	10,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%-20,00%-25,00%
Altri beni	10,00%-12,00%-20,00%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di valutazione delle Immobilizzazioni Materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente. La società non si è avvalsa della possibilità di sospendere le quote degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60, comma 7bis, D.L. 104/2020, convertito in L. 106/2020. Si è proceduto, come lo scorso anno, alla riduzione nella misura del 50,00% delle aliquote ordinarie.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

#### *Terreni e fabbricati*

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi nella voce "terreni e fabbricati" sono stati classificati i terreni ubicati nel comune di Teora (Av) e le costruzioni leggere, ossia le strutture prefabbricate adibite ad uffici e spogliatoi di pertinenza dei singoli impianti.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. La voce comprende i costi sospesi relativi al subentro nei contratti di leasing compresi nell'acquisto dei due rami aziendali per i quali non è ancora maturato il riscatto, i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per la costruzione dell'impianto di trattamento frazione organica di Teora e gli acconti per la fornitura di una struttura prefabbricata adibita ad uso spogliatoio nella sede di Ariano Irpino.

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

#### *Prodotti finiti*

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'anno precedente; i beni iscritti tra le rimanenze sono stati valutati al costo di acquisto.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

I debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad

esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

### Altre informazioni

#### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 306.853,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.044.277,00.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	63.054	303.709	2.602.600	2.969.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.024	-	1.367.545	1.383.569
Valore di bilancio	47.030	303.709	1.235.055	1.585.794
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	163.640	27.250	791.630	982.520
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	189.084	28.100	217.184
Ammortamento dell'esercizio	22.006	-	284.847	306.853
<i>Totale variazioni</i>	<i>141.634</i>	<i>(161.834)</i>	<i>478.683</i>	<i>458.483</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	226.694	141.875	3.366.130	3.734.699
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.030	-	1.652.392	1.690.422
Valore di bilancio	188.664	141.875	1.713.738	2.044.277

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 10.974.597,00; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.352.598,00.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	526.712	1.202.899	1.610.228	4.981.104	180.292	8.501.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	216.730	594.775	1.123.540	3.999.199	-	5.934.244
Valore di bilancio	309.982	608.124	486.688	981.905	180.292	2.566.991
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	42.234	108.590	2.194.547	168.862	2.514.233
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.600	-	(17.774)	39.271	23.097
Ammortamento dell'esercizio	10.263	58.833	90.337	258.920	-	418.353
<i>Totale variazioni</i>	<i>(10.263)</i>	<i>(18.199)</i>	<i>18.253</i>	<i>1.953.401</i>	<i>129.591</i>	<i>2.072.783</i>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	526.712	1.243.533	1.718.818	7.175.651	309.883	10.974.597
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	226.993	653.608	1.213.878	4.258.119	-	6.352.598
Valore di bilancio	299.719	589.925	504.940	2.917.532	309.883	4.621.999

### Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La società alla data di chiusura dell'esercizio ha in corso n. 17 contratti di leasing finanziario relativi ad automezzi strumentali.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	9.178.323
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.211.665
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.140.087
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	90.227

### Attivo circolante

#### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	131.362	237.802	369.164
<i>Totale</i>	<i>131.362</i>	<i>237.802</i>	<i>369.164</i>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	52.828.362	(3.933.471)	48.894.891	40.904.090	7.990.801
Crediti verso imprese collegate	2.837.805	-	2.837.805	1.200.000	1.637.805
Crediti verso controllanti	4.378.956	(854.895)	3.524.061	524.061	3.000.000
Crediti tributari	394.413	(156.552)	237.861	201.129	36.732
Imposte anticipate	518.174	1.273.935	1.792.109	-	1.792.109
Crediti verso altri	12.470.337	(4.232.466)	8.237.871	1.891.625	6.346.246
<b>Totale</b>	<b>73.428.047</b>	<b>(7.903.449)</b>	<b>65.524.598</b>	<b>44.720.905</b>	<b>20.803.693</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	48.894.891	2.837.805	3.524.061	237.861	1.792.109	8.237.871	65.524.598

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico trattasi di un importo pari ad Euro 999.947,00 vincolato presso la BNL - BNP Paribas a fronte delle linee di credito concesse.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	7.018.118	(2.586.488)	4.431.630
danaro e valori in cassa	6.977	(2.272)	4.705
<b>Totale</b>	<b>7.025.095</b>	<b>(2.588.760)</b>	<b>4.436.335</b>

## Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	579.174	(282.366)	296.808
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>579.174</b>	<b>(282.366)</b>	<b>296.808</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Canoni manutenzioni	4.899
	Tasse possesso	1.094
	Maxi canone leasing	118.652
	Assic.ni obbligatorie	172.163
	<b>Totale</b>	<b>296.808</b>

Si evidenzia che l'importo di euro 118.652,00 relativo al risconto di cui ai "maxi canone leasing" riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

L'assemblea del 12 settembre 2022 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2021 pari ad euro 106.566,00 per euro 5.328,00 a riserva legale e per euro 101.238 a riserva straordinaria.

In conformità a quanto previsto dal principio OIC 28 sul Patrimonio Netto, si precisa che tutte le riserve ad esso riferite non sono vincolate dalla legge o dallo statuto. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del codice civile.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000	-	-	-	2.500.000
Riserva legale	98.810	-	5.328	-	104.138
Riserva straordinaria	1.877.356	-	101.238	-	1.978.594
Varie altre riserve	1	-	-	-	1
Totale altre riserve	1.877.357	-	101.238	-	1.978.595
Utile (perdita) dell'esercizio	106.566	(106.566)	-	(4.320.917)	(4.320.917)
<b>Totale</b>	<b>4.582.733</b>	<b>(106.566)</b>	<b>106.566</b>	<b>(4.320.917)</b>	<b>261.816</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>

Nel prospetto che segue sono espone le perdite per le quali si propone il rinvio della decisione in merito alla loro copertura entro il quinto esercizio successivo:

Perdite	Saldo iniziale	Movimenti nell'esercizio	Saldo finale
2022	-	4.320.917	4.320.917

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Capitale	B	2.500.000
Riserva legale	104.138	Utili	A;B	104.138
Riserva straordinaria	1.978.594	Utili	A;B;C	1.978.594
Varie altre riserve	1			1
Totale altre riserve	1.978.595	Utili	A;B;C	1.978.595
<b>Totale</b>	<b>4.582.733</b>			<b>4.582.733</b>
Quota non distribuibile				2.604.138
Residua quota distribuibile				1.978.595
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro</b>				

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		1 Capitale	
<b>Totale</b>		<b>1</b>	
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

**Fondi per rischi e oneri**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	40.800	-	19.200	(19.200)	21.600
Altri fondi	7.804.611	1.800.000	-	1.800.000	9.604.611
<b>Totale</b>	<b>7.845.411</b>	<b>1.800.000</b>	<b>19.200</b>	<b>1.780.800</b>	<b>9.626.211</b>

**Altri fondi**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile, composta dagli accantonamenti effettuati ai sensi di legge per la discarica di Savignano Irpino, località Pustarza, per la messa in sicurezza e la gestione *post-mortem* della stessa e da altri fondi. L'accantonamento operato nel 2022 pari ad Euro 1.800.000,00 è relativo ad un contenzioso promosso dalla società del valore di Euro 2.000.000,00 nei confronti di un fornitore (RG. 5002/2021 Trib. Di Avellino udienza 30/01/2024) per il risarcimento dei danni patrimoniali e non derivanti dall'inadempimento nell'esecuzione del servizio di trasporto e trattamento della frazione organica affidato a seguito di procedura di gara, contabilizzato tra le attività nell'anno 2021.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	1.857.440
	F.do acc.to per messa in sicurezza	4.594.273
	F.do acc.to per post mortem	3.152.898
	<b>Totale</b>	<b>9.604.611</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.644.168	911.772	298.814	612.958	6.257.126
<b>Totale</b>	<b>5.644.168</b>	<b>911.772</b>	<b>298.814</b>	<b>612.958</b>	<b>6.257.126</b>

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il TFR corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	4.131.397	(1.827.736)	2.303.661	27.246	2.276.415
Debiti verso banche	5.711.424	(667.133)	5.044.291	4.061.483	982.808
Debiti verso fornitori	41.766.723	951.012	42.717.735	33.074.882	9.642.853
Debiti verso imprese collegate	1.146.415	(101.928)	1.044.487	-	1.044.487
Debiti tributari	1.036.908	122.159	1.159.067	679.968	479.099
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.583.294	73.366	1.656.660	1.466.736	189.924
Altri debiti	2.703.043	(25.317)	2.677.726	2.677.726	-
<b>Totale</b>	<b>58.079.204</b>	<b>(1.475.577)</b>	<b>56.603.627</b>	<b>41.988.041</b>	<b>14.615.586</b>

*Debiti verso banche*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
debiti verso banche	3.718.280	343.203	982.808	5.044.291

I debiti verso banche che presentano un saldo di Euro 5.044.291,00 hanno subito un decremento di euro 667.133,00. Tale importo rappresenta il debito della società nei confronti degli istituti di credito per operazioni di anticipo su fatture emesse ai diversi Comuni serviti per i servizi di igiene urbana e trattamento rifiuti erogati da IRPINIAMBIENTE SpA.

*Altri debiti*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	861
	Debiti diversi	68.780
	Debiti v/amministratori-sindaci	2.090
	Sindacati c/ritenute	18.620
	Debiti v/Comuni per ruoli QUINDICI	13.748
	Debiti per trattenute c/terzi	4.549
	Debito v/ASI-DEV ECOLOGIA SRL	41.250
	Debiti v/Confindustria	22.500
	Debiti v/FISE	23.240
	Debiti v/Tirocinanti Garanzia Giovani	5.400
	Debiti v/Condominio Via Cannaviello	4.674
	Personale c/retribuzioni	1.288.454
	Personale per cess. stipendio	97.030
	Personale c/liquidazione	575
	Debiti ristoro Comuni limitrofi discaric	25.955
	Debiti ristoro Comune di Avellino	483.446
	Debiti ristoro Comuni limitrofi stir	440.422
	Debiti ristoro Comune di Teora	9.232
	Debiti ristoro Comuni limitrofi Teora	3.956
	Debiti ristoro Comune di Flumeri	50.231
	Debiti ristoro Comuni limitrofi Flumeri	43.598
	Debiti ristoro Comune Montella	20.382
	Debiti ristoro Comuni limitrofi Montella	8.735

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Arrotondamento	(2)
	<b>Totale</b>	<b>2.677.726</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	2.303.661	5.044.291	42.679.335	1.044.487	1.159.067	1.656.660	2.677.726	56.565.227
Extra - UE	-	-	38.400	-	-	-	-	38.400

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.303.661	2.303.661
Debiti verso banche	5.044.291	5.044.291
Debiti verso fornitori	42.717.735	42.717.735
Debiti verso imprese collegate	1.044.487	1.044.487
Debiti tributari	1.159.067	1.159.067
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.656.660	1.656.660
Altri debiti	2.677.726	2.677.726
<b>Totale debiti</b>	<b>56.603.627</b>	<b>56.603.627</b>

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 42.717.735,00 ed hanno subito un incremento di Euro 951.012,00. Si precisa che alla data di redazione del presente documento la Società ha ricevuto decreti ingiuntivi da parte del fornitore DE VIZIA TRANSFER SpA, per i quali è stata presentata opposizione, per un totale complessivo pari ad Euro 4.516.040,00.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Nell'esercizio in esame la società non ha ricevuto dal socio alcun finanziamento.

Il finanziamento erogato dall'azionista unico Provincia di Avellino esposto in bilancio è relativo alla concessione di cui alla delibera di C.P. n. 38 del 3 giugno 2010 avente le seguenti caratteristiche:

- importo: € 7.000.000,00

- data erogazione: Euro 2.000.000,00 (D.D. 3020/2010) – Euro 3.000.000,00 (D.D. 4414/2010) – Euro 2.000.000,00 (D.D. 686/2011).

- scadenza: 31 dicembre 2013.

Il finanziamento effettuato dall'azionista unico Provincia di Avellino, ed iscritto alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, è stato concesso al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Pertanto non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.549.929	758.878	2.308.807
Risconti passivi	7.615.018	(5.379.424)	2.235.594
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>9.164.947</b>	<b>(4.620.546)</b>	<b>4.544.401</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	2.308.807
	Risconti passivi	2.235.594
	<b>Totale</b>	<b>4.544.401</b>

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio raccolta rifiuti RSU	35.130.911
Servizio raccolta rifiuti diff.ti	3.754.901
Servizio smaltimento STIR	11.451.583
Servizio smaltimento R.D.	5.149.892
<b>Totale</b>	<b>55.487.287</b>

I ricavi da raccolta differenziata, che rappresentano i corrispettivi per la cessione dei materiali selezionati riconosciuti sia dai consorzi di filiera CONAI che dalle piattaforme convenzionate, risultano essere pari ad euro 5.149.892 e registrano un decremento rispetto al 2021 da ascrivere principalmente ad una riduzione della frazione del multimateriale nonché dalle rettifiche sulla valorizzazione operata nel 2021 sulla frazione organica. Inoltre si è registrata anche una riduzione dei ricavi da smaltimento presso lo STIR a seguito del fermo di una linea di lavorazione il cui ripristino alla piena funzionalità è previsto a decorrere dal prossimo ottobre 2023.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	55.487.287
<b>Totale</b>	<b>55.487.287</b>

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	221.484	115.410	336.894

Le variazioni rispetto all'esercizio 2021 della gestione finanziaria passiva sono riferibili:

Interessi passivi bancari non hanno subito variazioni di rilievo. Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha registrato sia una sensibile riduzione dei tempi di incasso per i crediti vantati nei confronti dei Comuni serviti che un corrispondente progressivo e significativo incremento dei tassi di interesse in ragione delle decisioni assunte dalla BCE al fine di contenere la crescita dell'inflazione. La sensibile riduzione dei tempi di incasso ha, pertanto, consentito il contenimento degli oneri finanziari soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, periodo nel quale si è registrato il recupero dei tempi di incasso da parte dei Comuni per i corrispettivi mensilmente fatturati. Tale trend è ulteriormente e positivamente confermato nel primo trimestre del 2023.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva	105.760	Rettifica saldi fornitori
Sopravvenienza attiva	334.186	Altre rettifiche da adeguamento saldi
Sopravvenienza attiva	17.229	Risarcimento danni

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	437.436	Rettifiche saldi clienti
Sopravvenienze passive	271.643	Rettifiche da adeguamento saldi

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della

definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	40.800	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(19.200)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	21.600	-

### Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Manutenzioni	231.963	(58.318)	173.645	24,00	173.645	-	-
Perdite fiscali	268.552	1.349.187	1.617.739	24,00	1.185.739	-	-
Compensi organi amministrativi	17.659	(16.935)	724	24,00	724	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
non corrisposti							

### Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
<b>Perdite fiscali</b>						
dell'esercizio	5.621.615			-		
di esercizi precedenti	1.101.001			1.101.001		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>6.722.616</i>			<i>1.101.001</i>		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	6.722.616	24,00	1.617.739	1.101.001	24,00	268.552

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	87	499	587

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 6 addetti nel settore operativo a seguito di passaggio di cantiere inerente i nuovi contratti con i Comuni di Vallesaccarda e Montecalvo Irpino;
- si è proceduto alla riduzione di n. 11 addetti, di cui una impiegata e n. 10 addetti operativi, a seguito di n. 1 licenziamento e n. 10 dimissioni volontarie.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	89.011	69.178

L'assemblea del 1 ottobre 2022 ha deliberato il compenso dell'amministratore unico nella misura di:

- euro 45.260,77 quale trattamento di base
- euro 35.000,00 quale trattamento accessorio
- euro 8.750,00 quale trattamento di risultato

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.765	19.765

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

---

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

---

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

---

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Corre però l'obbligo di segnalare:

### **Conflitto Russia/Ucraina impatti sull'economia mondiale e nazionale - Quadro macroeconomico**

Il quadro globale continua ad essere caratterizzato dalla forte incertezza derivante dagli sviluppi geopolitici, tra cui in primo luogo la guerra in Ucraina, che rappresenta un fattore di instabilità nel quadro macroeconomico globale. Le tensioni legate al conflitto sono, anche nei primi mesi del 2023, particolarmente elevate e gli impatti, con particolare riferimento al mercato delle forniture di materie prime energetiche, non sono allo stato adeguatamente prevedibili. Nelle ipotesi di uno scenario legato al progressivo attenuarsi del conflitto è ipotizzabile che le quotazioni energetiche rimangano relativamente elevate nel 2023, per ridursi gradualmente nel biennio successivo, mentre l'ipotesi di uno scenario avverso ipotizzato dalla Banca d'Italia potrebbe essere caratterizzato da una sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia.

Le Commissioni di Camera e Senato, nell'ambito dell'esame del Documento di economia e finanza 2023, rilevano che *“I principali organismi internazionali continuano a prefigurare un rallentamento dell'attività economica mondiale per quest'anno che, sebbene meno pronunciato di quanto atteso alla fine del 2022, sarebbe di entità significativa. Secondo le stime diffuse ad aprile dal Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL mondiale scenderà al 2,8 per cento nel 2023 (dal 3,2 dell'anno scorso), il peggior risultato degli ultimi venti anni, se si escludono la crisi finanziaria globale e quella pandemica.”*

In questo complessivo non positivo quadro economico mondiale, l'Italia che aveva registrato nel 2022 una significativa fase di espansione ha rilevato già nell'ultimo trimestre dell'anno un forte rallentamento che dovrebbe confermarsi nel 2023 sebbene sia prevista una crescita del PIL intorno al 0,4-0,6% rispetto al dato medio del 2022 pari al 3,7%.

*“L'inflazione al consumo armonizzata, pari all'8,7 per cento nel 2022, si porterebbe al 6,5 nella media di quest'anno, per poi scendere in misura più pronunciata, al 2,6 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025 (fig. 40). La discesa dipende fortemente dall'ipotesi di una progressiva diminuzione dei prezzi delle materie prime, i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall'accelerazione dei salari. L'inflazione di fondo salirebbe ancora nel 2023, al 3,8 per cento, per ridursi a valori prossimi al 2 per cento nel 2025” (Bollettino economico 1/2023 Banca d'Italia).*

Il 15 giugno 2023 il Consiglio direttivo della BCE, in ragione delle prospettive di inflazione ancora significativamente elevate, ha deciso di innalzare ulteriormente i tassi di interesse di ¼ di punto. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni

di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati innalzati rispettivamente al 4,00%, al 4,25% e al 3,50%, con effetto dal 21 giugno 2023.

Tali decisioni impatteranno, gradualmente, sul canale del credito, meno accessibile, con conseguente, prevedibile rallentamento degli investimenti delle imprese e dei consumi delle famiglie.

### **Il Dlgs 36/2023 – Il nuovo codice degli appalti**

Il 1 aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice appalti e le disposizioni in esso previste hanno acquisito efficacia a partire dal 1 luglio scorso.

La legge n. 78/2022 recante la delega al Governo in materia di contratti pubblici (legge delega) prevedeva l'adozione, entro 6 mesi dalla sua entrata in vigore, di uno o più decreti legislativi relativi alla disciplina dei contratti pubblici con la finalità di adeguare l'attuale quadro normativo alla disciplina del diritto europeo ed ai principi già espressi in ambito giurisdizionale di razionalizzare e semplificare l'attuale disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Tale obiettivo, raggiunto nei termini previsti, rappresenta l'indispensabile percorso volto a garantire il raggiungimento dei traguardi di realizzazione del PNRR agevolando e velocizzando i tempi di attuazione dei progetti oggetto di finanziamento

### **La pandemia da COVID-19**

L'11 marzo 2020 è stata dichiarata dall'OMS l'emergenza sanitaria (pandemia) da COVID 19, dopo oltre 3 anni il 5 maggio 2023 il capo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la fine del Covid-19 come emergenza sanitaria pubblica, pur sottolineando che la dichiarata fine della pandemia non significa che la malattia non sia più una minaccia globale.

### **Il D.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Assetti del mercato di riferimento**

L'art. 8 della legge n.118 del 05/08/2022 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha conferito la delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico. A tal fine sono stati puntualmente individuati i principi ed i criteri direttivi da rispettare.

Con il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, pubblicato in G.U. del 30 dicembre 2022, è stata data attuazione alla delega.

Il decreto legislativo si compone di 38 articoli che delineano un quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale a rilevanza economica ed è stato adottato nel rispetto degli impegni assunti in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possano garantire la qualità dei servizi pubblici nell'interesse dei cittadini e degli utenti.

Con riferimento alla organizzazione delle funzioni di gestione ed organizzazione il decreto introduce misure volte a favorire nell'ambito delle città metropolitane la gestione integrata sul territorio dei SPL di rilevanza economica e *"le Regioni incentivano la riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei SPL a rete di propria competenza anche tramite aggregazioni volontarie, superando l'attuale assetto e orientandone l'organizzazione preferibilmente su scala regionale o comunque in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio (Art.5 comma 2)"*. A fronte dei processi di aggregazione è prevista la concessione di misure incentivanti che saranno stabilite dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (art. 5 comma 3).

Con specifico riferimento all'obiettivo di monitoraggio dell'avvio dei processi di razionalizzazione ed aggregazione il comma 6 dell'art. 5 prevede che *"Al fine di contribuire alla razionalizzazione degli assetti istituzionali locali del settore dei rifiuti, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente presenta alle Camere una periodica relazione semestrale sul rispetto delle prescrizioni stabilite dalla disciplina di settore per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali e per la costituzione degli enti di governo dell'ambito"*

E' inoltre sancito all'art. 6 del D.lgs. il principio di distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e quelle di gestione dei SPL prevedendo che gli enti di governo d'ambito o le autorità di regolazione e il controllo dei SPL locali non possano partecipare, direttamente o indirettamente, a soggetti incaricati della gestione del servizio. Tale nuovo assetto organizzativo contiene unica deroga evidenziata all'art. 33 *"Disposizioni di coordinamento in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani"* nel quale è previsto che: *"Comma 1. Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto. Comma 2. Al fine di consentire*

*l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3."*

In tale scenario normativo il Consiglio Provinciale di Avellino, con delibera n. 3 del 27 gennaio 2023, deliberava di procedere alla cessione, previa valutazione, del compendio aziendale di IRPINIAMBIENTE S.p.A., a favore della costituenda società in house dell'EDA di Avellino al fine di consentire l'espletamento del ciclo integrato dei rifiuti.

In data 4 febbraio 2023, con Deliberazione n. 4 il Consiglio d'Ambito dell'EDA Avellino approvava a) la Relazione elaborata dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope comprensiva del Piano Economico e Finanziario ai sensi del D.Lgs. 201/2022, asseverato da Deloitte & Touche S.p.A., b) di scegliere quale modalità di gestione del "servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" l'affidamento a società in house nei limiti fissati dal diritto dell'Unione Europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 del D.Lgs. 201/2022 e c) di dare atto che la NEWCO da costituire dovrà essere a totale capitale pubblico.

In data 29 marzo 2023 con Deliberazione n. 21 il Consiglio d'Ambito dell'EDA Avellino approvava la costituzione della società in house per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

In data 29/03/2023 la Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti, esprimendosi sul controllo preliminare ex art. 5 comma 3 del D.lgs.175/2016 (TUSP) avente ad oggetto l'atto deliberativo n. 4 del 4 febbraio 2023 dell'EDA Avellino avente ad oggetto "Approvazione della relazione ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.lgs. n. 201/2022 – scelta della modalità di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", con delibera n. 85 Campania/2023/PASP ha espresso parere negativo in ordine alla costituzione da parte dell'Ente di governo dell'ATO Avellino di una società in house a partecipazione pubblica totalitaria per la gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4 del 4 febbraio 2023.

Infine in data 29 maggio 2023 alcuni Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale della provincia di Avellino hanno impugnato innanzi al TAR CAMPANIA Sezione di Salerno, udienza di merito fissata per il giorno 8 novembre 2023, le delibere nn. 21 e 23/2023 del Consiglio d'Ambito dell'EDA Avellino chiedendone l'annullamento.

Tali eventi potranno incidere sui futuri assetti del ciclo dei rifiuti in ambito regionale considerato che analoghi pareri negativi sono stati espressi anche con riferimento ad altri Enti d'Ambito provinciali.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

<b>Insieme più grande</b>	
Nome dell'impresa	Ente Provincia di Avellino
Città (se in Italia) o stato estero	Avellino
Codice fiscale (per imprese italiane)	80000190647
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Piazza Libertà n. 1 (Palazzo Caracciolo) - Avellino

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che l'intero pacchetto azionario della società appartiene all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del medesimo Ente.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

### Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
B) Immobilizzazioni	379.204.750		358.250.248	
C) Attivo circolante	154.947.326		151.519.256	
<b>Totale attivo</b>	<b>534.152.076</b>		<b>509.769.504</b>	
Riserve	142.243.274		142.260.470	
Utile (perdita) dell'esercizio	947.210		3.246.971	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>143.190.484</b>		<b>145.507.441</b>	
B) Fondi per rischi e oneri	8.317.938		12.346.125	
D) Debiti	43.585.110		27.343.034	
E) Ratei e risconti passivi	339.058.544		324.572.904	
<b>Totale passivo</b>	<b>534.152.076</b>		<b>509.769.504</b>	

### Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
A) Valore della produzione	85.355.228		83.877.950	
B) Costi della produzione	84.003.704		80.220.650	
C) Proventi e oneri finanziari	36.011		33.108	
Imposte sul reddito dell'esercizio	440.325		443.436	
Utile (perdita) dell'esercizio	947.210		3.246.971	

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quante segue:

decontribuzione SUD anno 2022 euro 1.745.516;

credito carbon tax euro 33.820.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Inoltre, avendo la perdita dell'esercizio ridotto il capitale di oltre un terzo, senza diminuirlo al di sotto del minimo legale, si propone di rinviare la decisione sulla riduzione del capitale sociale entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del D.L. 23/2020 e successive modificazioni e integrazioni.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Avellino, 15/07/2023

*ft.* Dott. Claudio Crivaro, Amministratore Unico

## **Dichiarazione di conformità**

Il sottoscritto Claudio Crivaro, dottore commercialista, ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.